AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

COMUNICATO

Andamento campagna antinfluenzale per operatori sanitari e degenti ASFO

Pordenone, 17 novembre 2026 - La campagna antinfluenzale è già entrata nel vivo. ASFO promuove un programma di sensibilizzazione e vaccinazione rivolto alla popolazione e anche agli operatori sanitari, in questo caso con interventi formativi e attività direttamente nelle strutture assistenziali. I primi casi di influenza A, registrati in Friuli Venezia Giulia, rappresentano un segnale da non sottovalutare e un ulteriore invito a non rimandare la vaccinazione antinfluenzale.

"La stagione delle infezioni respiratorie è ormai iniziata. I primi dati della sorveglianza *RespiVirNet* indicano un'incidenza di 8,51 casi ogni 1.000 assistiti, rispetto ai 7,64 registrati nello stesso periodo dello scorso anno. È ancora presto per prevedere l'andamento delle prossime settimane, ma resta fondamentale la prevenzione, a partire dalla vaccinazione antinfluenzale, soprattutto per proteggere le persone più fragili" - sottolinea il dott. Sergio Venturini, responsabile della Struttura di Malattie Infettive di ASFO.

La campagna vaccinale regionale è già iniziata e la vaccinazione rappresenta lo strumento più efficace per ridurre il rischio di infezione e, soprattutto, prevenire le complicanze, particolarmente rilevanti nelle persone anziane, nei soggetti con patologie croniche, nelle donne in gravidanza e nelle persone più fragili.

Accanto all'offerta vaccinale rivolta alla popolazione, ASFO ha avviato un programma specifico di interventi per promuovere la vaccinazione antinfluenzale tra i propri operatori sanitari, nella consapevolezza che la protezione degli operatori rappresenti anche una misura fondamentale per la sicurezza dei pazienti.

L'iniziativa si inserisce nel progetto *«Three 4 Flu Free»*, promosso nell'ambito della rete infettivologica regionale, che punta a contrastare l'esitazione vaccinale attraverso informazione, formazione e una maggiore facilità di accesso alla vaccinazione.

In ASFO il progetto ha previsto, in una prima fase, il coinvolgimento dei reparti di Pneumologia del dottor Umberto Zuccon, Terapia Intensiva del dottor Tommaso Pellis e della dottoressa Gabriella Nadalin e Nefrologia del dottor Walter Mancini, con incontri di

sensibilizzazione e formazione dedicati agli operatori. Parallelamente, è stato attivato un punto vaccinale anche grazie alla Sorveglianza Sanitaria con accesso libero per tutti i dipendenti aziendali, disponibile quotidianamente.

L'iniziativa ha già consentito di vaccinare quasi il 20% di tutti gli operatori ASFO, ai quali si aggiungono le attività di vaccinazione direttamente rivolte ai pazienti ricoverati nei reparti coinvolti. Particolare attenzione è stata riservata all'organizzazione del servizio, cercando di raggiungere anche il personale che, per esigenze assistenziali e turni di lavoro, incontra maggiori difficoltà ad accedere ai tradizionali ambulatori vaccinali.

Il programma proseguirà nelle prossime settimane con il progressivo coinvolgimento di altre unità operative in particolare la Medicina del dottor Maurizio Tonizzo e della dottoressa Silvia Grazioli, nell'ottica di rendere la vaccinazione sempre più vicina ai luoghi di lavoro e di assistenza.

“La vaccinazione antinfluenzale non è soltanto una scelta individuale, ma rappresenta un importante strumento di protezione collettiva, soprattutto in ambito sanitario. Proteggere gli operatori significa contribuire a proteggere i pazienti, in particolare quelli più vulnerabili. Per questo, insieme alla dottoressa Barbara Pellizzari responsabile della SC Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione di ASFO, abbiamo scelto di affiancare alla tradizionale offerta vaccinale un'attività di sensibilizzazione e di vaccinazione direttamente in alcuni reparti, cercando di rimuovere le barriere organizzative che spesso ostacolano l'adesione”, sottolinea il dott. Venturini. “È importante anche il modo in cui affrontiamo il tema della vaccinazione: informare, ascoltare i dubbi e fornire risposte basate sulle evidenze scientifiche, senza giudizi. L'obiettivo non è soltanto aumentare il numero delle vaccinazioni, ma costruire una maggiore consapevolezza del valore della prevenzione”.

La prevenzione dell'influenza si inserisce inoltre in una strategia più ampia di tutela della salute pubblica, che comprende la sorveglianza epidemiologica e virologica, anche attraverso il monitoraggio delle acque reflue, utile a integrare le informazioni provenienti dalla sorveglianza clinica e di laboratorio e a comprendere meglio l'andamento della circolazione virale.

ASFO rinnova quindi l'invito alla vaccinazione, rivolto in particolare alle persone anziane, ai soggetti con patologie croniche, alle donne in gravidanza e a tutti coloro che, per motivi personali o professionali, entrano quotidianamente in contatto con persone fragili. Vaccinarsi per proteggere sé stessi e gli altri: la prevenzione comincia da una scelta consapevole.